

56° CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI IGIENE (SItI) LE CONCLUSIONI

Forte appello per un aumento delle risorse sul Servizio Sanitario Nazionale e centralità dei Distretti, che devono essere governati da persone competenti in organizzazione e management sanitario

Oltre 3.000 professionisti di Sanità Pubblica - provenienti da tutto il Mondo - si sono riuniti, dal 2 al 6 maggio a Roma, per il **56° Congresso Nazionale della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI)**, che si è svolto in contemporanea al 17° Congresso Mondiale di Sanità Pubblica.

Il Congresso ha rappresentato una straordinaria occasione di **confronto internazionale** su temi attuali e inconfutabili della **Sanità pubblica**, ma è stata anche l'occasione per sottolineare le **problematiche del Servizio Sanitario Nazionale** italiano.

Da tempo la **SItI** lancia l'**allarme sulle poche risorse disponibili** nel SSN e, di conseguenza, sulla **necessità di investire nella prevenzione** delle malattie, **promuovere la Salute** e **prolungare la vita**.

*"Gli attuali investimenti sulla Sanità sono **tra i più bassi** nei Paesi OCSE. Dopo il picco della spesa emergenziale degli anni 2020-21, a causa della pandemia da Covid-19, assistiamo ora ad un **ridimensionamento** della crescita della spesa sanitaria fino ad un suo contenimento che, secondo le stime, proseguirà fino al 2024 (previsto un 6,3% del PIL)"* afferma la **Prof.ssa Roberta Siliquini, Presidente SItI**.

Di fronte a minori risorse, i Decision Makers devono quindi **liberare risorse** soprattutto sul piano della **prevenzione**, che diventa **fondamentale** in quanto ha un costo decisamente più basso rispetto alla cura. Prevenzione significa **incentivare le vaccinazioni**, le attività di **screening**, promuovere gli **stili di vita sani** e una **corretta alimentazione**. Tali attività trovano la loro sede naturale nei **Dipartimenti di Prevenzione** che devono diventare centrali nel coordinamento delle iniziative con i distretti, le ASL e le ASO così come centrale, nell'organizzazione complessiva del sistema, deve essere il ruolo dei Distretti che necessitano di una governance competente nell'organizzazione e nel management sanitario.

*"Contemporaneamente – ribadisce la **Prof.ssa Roberta Siliquini** - è necessario l'impegno di tutti, Governance e Professionisti del sistema sanitario, **per promuovere l'equità sanitaria e costruire un futuro più sostenibile e giusto.**"* Le possibilità di accesso alla prevenzione e alle cure devono essere a disposizione di tutti, a partire dai più vulnerabili e fin dalla prima infanzia.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di offerta di servizi efficaci, efficienti, resilienti e accessibili è necessario attuare **programmi strategici mirati** ad individuare e superare tutte le barriere che possono frapporsi fra l'individuo e il suo **diritto all'equità sanitaria**, basandosi su un'attenta analisi, strutturale e culturale, del contesto di riferimento. Solo così ogni individuo potrà ottenere il più elevato potenziale di salute.

"Abbiamo scelto, come medici e professionisti di sanità pubblica, di dedicarci agli altri e alla tutela del bene più importante di cui disponiamo: la salute – sottolinea la Prof.ssa Siliquini - Spinti dal desiderio di solidarietà e di dare aiuto, abbiamo agito per gli altri, per i nostri cittadini, per i nostri pazienti, per i più deboli e gli invisibili, contro l'indifferenza e il narcisismo dilagante che ci circonda. Dobbiamo difendere a tutti i costi l'universalità della salute umana. Le intuizioni e le idee generate durante questo Congresso avranno senza dubbio un impatto di ampia portata sulla sanità pubblica a livello globale. Siamo fiduciosi che le conoscenze condivise e le collaborazioni formate qui ci aiuteranno ad affrontare le sfide e a cogliere le opportunità che abbiamo di fronte."

Nel trarre le conclusioni del 56° Congresso Nazionale della Società Italiana d'Igiene, la Presidente, **Prof.ssa Roberta Siliquini**, sintetizza *"Il 56° Congresso Nazionale della SItI ha trattato tantissimi temi legati alla Sanità pubblica. Il tema centrale, però, ha riguardato la garanzia di tutte le attività preventive a livello del nostro Servizio Sanitario Nazionale. Esso, però, potrà essere sostenibile solo se verranno attuate tutte quelle buone pratiche per ritardare o ridurre la morbosità di patologie infettive o cronico-degenerative. Un forte impulso va dato ai Servizi della Prevenzione ed ai Dipartimenti della Prevenzione, con le loro attività di prevenzione primaria e secondaria, screening, educazione alla salute, vaccinazione ed educazione alimentare. Molto impulso va anche dato al ruolo centrale che i Distretti sanitari dovranno avere nell'organizzazione delle cure primarie e secondarie, anche in connessione con il sistema sociale. I professionisti della Sanità pubblica, gli Igienisti, i Soci della nostra Società scientifica si mettono a disposizione del Paese, e di chi lo governa, affinché i ruoli centrali nella programmazione, nell'organizzazione e nella Prevenzione vengano sostenuti da persone competenti e di elevata professionalità nel management sanitario"*.

Fondata nel 1878 come Associazione Italiana per l'Igiene e rinominata Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI) nel 2001, la Società Scientifica riunisce tra i suoi soci tutte le figure professionali - ricercatori, accademici, professionisti e operatori - che operano nell'ambito dell'Igiene, della Sanità Pubblica, della Medicina Preventiva, delle Vaccinazioni, dell'Epidemiologia, dell'Organizzazione e del Management sanitario.

SItI

Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica

www.sitinazionale.org

LinkedIn: [SItI – Società Italiana d'Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica](#)

Facebook: [SItI - Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica](#)

Ufficio Stampa:

Novella Candeo – Michael Dones - Studio Nazari - Milano - Tel. 02 76110017 - salute@studionazari.com